

Giovanni A. Cerutti

Ricerca storica, dibattito politico, percezione pubblica. Il dramma del confine orientale nell'Italia del dopoguerra.

Dall'istituzione del Giorno del ricordo, con la conseguente riproposizione annuale di celebrazioni e iniziative di studio e di riflessione, sono ormai passati vent'anni, eppure ciclicamente ci si continua a lamentare della rimozione dal dibattito pubblico delle vicende del confine orientale durante la seconda guerra mondiale e l'immediato dopoguerra. Il contributo presentato si propone di passare in rassegna i principali studi prodotti dalla storiografia dell'Italia repubblicana, mettendoli in relazione con l'evoluzione del sistema politico italiano e le posizioni sostenute dalle diverse formazioni politiche nel tempo, per cercare di dar conto dell'evoluzione della percezione nell'opinione pubblica italiana di quelle vicende.

Nota biografica

Giovanni Cerutti è il direttore della Fondazione Marazza di Borgomanero, cultore della materia in Scienza politica presso l'Università degli studi di Milano e componente del comitato scientifico dell'Istituto storico della Resistenza di Novara. I principali interessi di ricerca riguardano lo studio della teoria normativa della democrazia, la nascita e dello sviluppo dei sistemi democratici in Europa, la storia della Resistenza europea e della Resistenza novarese. Tra gli ultimi lavori ricordiamo: Kennedy, Dallas 1963, Interlinea 2023; Achille Marazza. I cattolici nella democrazia italiana, Sdn 2023; Can the left respond to new cleavages in Italy?, con Nicola Pasini e Luciano M. Fasano, in "Journal of Italian Modern Studies", 29 (2023); L'allenatore ad Auschwitz. Árpád Weisz dai campi di calcio italiani al lager, Interlinea 2020; Oscar Luigi Scalfaro. Dalla Costituente al Quirinale, cinquant'anni di storia italiana, Interlinea 2019.